PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 19 - numero 4072 di martedì 05 settembre 2017

Il grande fratello è sempre più vicino

Una azienda statunitense offre ai propri dipendenti la possibilità di semplificare di molto le proprie attività lavorative, accettando di impiantare nella mano un chip elettronico. Cosa ne pensano i lettori?

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[BIA0001] ?#>

Una media azienda americana, che opera nel settore informatico, ha offerto ai propri dipendenti l'opportunità, non obbligatoria, di installare un chip all'interno della loro mano, per proteggerli da possibili attacchi informatici ed accedere con semplicità a molti servizi.

Secondo le dichiarazioni dell'azienda, il chip RFID , che verrà installato nel loro mano, permetterà ai dipendenti di pagare il pranzo aziendale, acquistare prodotti nel minimarket aziendale, aprire porte, registrarsi su computer e usare la macchina delle fotocopie. L'azienda ha in programma di estendere ancora di più i campi dove questo riconoscimento elettronico potrà essere utilizzato.

Un'indagine preliminare svolta dall'ufficio risorse umane ha dimostrato che almeno una cinquantina di impiegati sono disponibili ad aderire a questo programma.

L'azienda intende usare questo progetto pilota per verificare la possibilità di allargare di molto il campo di applicazione di queste tecnologie, utilizzandole ad esempio nel trasporto pubblico e in acquisti effettuati presso catene di negozi convenzionati.

Anche se l'idea di impiantare un chip elettronico nel proprio corpo può destare perplessità in molte persone, non dimentichiamo che le comunicazioni a distanza ravvicinata, NFC - near field communication, sono oggi sempre più diffuse e sono già incorporate in molte carte di credito e debito. Questo chip elettronico permette lo scambio di piccole quantità di dati fra due dispositivi, con basso assorbimento di energia ed elevata affidabilità della comunicazione, grazie appunto alla breve distanza che vi è tra i due apparati.

Un altro grande vantaggio di questa soluzione è di rendere assai più difficile l'impersonamento del dipendente, proteggendolo quindi da possibili attacchi informatici, dei quali il dipendente stesso sembra risultare l'autore, mentre invece ne è la vittima.

Il chip elettronico viene installato tra il pollice e l'indice, grazie ad un ago di piccole dimensioni.

È ben vero che la fase di installazione può creare qualche dolore al soggetto coinvolto, ma il titolare dell'azienda ritiene che i grandi vantaggi di questa soluzione potrebbero compensare un dolore, di breve durata, in fase di installazione.

Il progetto è seguito con molto interesse da numerosi potenziali utenti, come ad esempio le palestre, i circoli ad accesso controllato, le società che gestiscono sciovie e seggiovie e via dicendo.

Un esperto ha avanzato un dubbio in merito al fatto che, ove il dipendente lasci l'azienda, occorrerà mettere a punto una procedura per trasferire l'abilitazione alla nuova azienda, oppure sopportare un'operazione di asportazione del chip.

Che ne pensano i lettori?

Adalberto Biasiotti

 Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

---

www.puntosicuro.it